

Premessa

Introduzione del Sindaco al Programma di Mandato Elettorale e di cui preliminarmente se ne riportano i punti salienti.
Linee programmatiche

Breve descrizione del territorio e dell'insediamento produttivo

Buccino è il Paese più grande della Pianura a ridosso della Piana del Vallo di Diano, ha da sempre svolto un ruolo da capofila di un territorio che dista a circa 50 km dal Capoluogo provinciale, Salerno. E' un centro servizi economico, finanziario, scolastico, sanitario, culturale, giudiziario, ferroviario e per la sicurezza, per cui è punto di riferimento per una popolazione ben superiore ai propri residenti soprattutto nei mesi estivi.

Quadro economico

I segnali di ripresa e di fiducia in molti settori si stanno sentendo comunque anche sul nostro territorio, in particolare in quello industriale dove grazie ad un mercato internazionale, ad interesse e ad investimenti stranieri sui nostri prodotti, a nuove tecnologie, all'innovazione di molte aziende e agli incentivi del governo all'industria 4.0, hanno contribuito al superamento di molte situazioni di difficoltà di mercato e anche di occupazione.

Un settore che invece non riesce a superare adeguatamente la crisi economica è il commercio, in particolare nel centro storico, nonostante vari progetti di animazione, la concorrenza dei centri commerciali e di internet sta infatti modificando profondamente la cultura e le abitudini di mercato, mentre i piccoli negozi faticano ad innovarsi.

L'agricoltura, che è settore strategico dell'economia dell'intero territorio comunale. L'azione del Comune nelle tematiche economiche e produttive non è diretta, ma può essere certamente importante, per cui oltre a stimolare l'intervento di altre istituzioni come il governo, la Regione e la Camera di Commercio, deve intervenire per sostenere progetti di sviluppo in rete con gli altri comuni del territorio, per trovare nuove risorse, che non siano dovute solo alla tassazione, per promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, per dare supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione.

E' necessario, inoltre, almeno per il nostro territorio affrontare il problema, assieme alle aziende, sindacati e ai cittadini tutti, della difficoltà d'incontro tra domanda di lavoro e offerta, per cui si assiste a giovani che emigrano per trovare occupazione e aziende che sono indotte a dislocare per mancanza di lavoratori qualificati, o a giovani che terminate le scuole superiori non colgono l'opportunità di un ulteriore percorso formativo post diploma per migliorare la loro professionalità ed immettersi nel mondo del lavoro con i migliori strumenti che il mercato oggi richiede.

Di fronte alle sempre minori risorse dallo stato ed anche alla sfida della società nella quale i riferimenti tradizionali si sono indeboliti, un fondamentale obiettivo è che il ruolo del Comune cambi velocemente diventando lui stesso motore della città, sia in senso economico che sociale che culturale, in sinergia con gli altri Comuni, costituendo federazioni, aggregazioni, unioni o fusioni per essere un interlocutore più forte e competente, ma anche per trovare le risorse per promuovere sviluppo indipendentemente dalla propria tassazione.

La ricerca di nuove risorse necessarie, dovrà pertanto orientarsi, oltre che da economie di scala, dalla razionalizzazione, anche e soprattutto dalla condivisione di Progetti Europei, Regionali e Statali e con il coinvolgimento di Fondazioni e associazioni, valorizzando al massimo anche le risorse umane del volontariato, e su questo campo si iniziano a vedere i frutti di una rete di progetti, obiettivi e programmi comuni.

Linee programmatiche di Governo

Il momento storico attuale ci impone, non solo come lista de LA ROSA, una riflessione sulle dinamiche sociali, politiche, economiche e finanziarie che travalicano lo stretto perimetro dell'ambito territoriale di pertinenza del nostro paese, interessando tutta l'Europa se non il mondo intero. Gli effetti che queste dinamiche hanno prodotto sulle persone e sui rapporti istituzionali sono stati devastanti e non possiamo liquidarli solamente come effetti della CRISI, anche se la peggiore che l'uomo ricordi, maggiore addirittura di quella del '29.

In Italia ed in buona parte degli altri 27 paesi della zona euro, alle cause mondiali, si sono aggiunte cause specifiche collegate o derivanti dalla complessa impalcatura normativa che l'Europa si è data negli ultimi decenni (a partire dal trattato di Roma del '56, passando poi per il trattato di Maastricht del 1993, per il trattato di Lisbona del 2009, ecc.).

Gli ordinamenti sono diventati un vero e proprio ginepraio "dove neppure una gatta saprebbe trovare i suoi gattini" disse Jean-Pierre Cot, in occasione del trattato di Maastricht.

In questo quadro, dopo aver sperimentato sul campo il meccanismo dei finanziamenti comunitari, sono giunti al Comune di Buccino circa quaranta milioni di euro negli ultimi cinque anni.

I due tratti caratteristici dei finanziamenti: il cofinanziamento e le condizionalità, a parere della Lista de "La Rosa", potranno essere equilibrati con la reintroduzione a favore dei comuni da parte della Regione Campania della ex Legge 51/78 (primo atto della futura Amministrazione Comunale de La Rosa sarà quello di chiedere alla Regione Campania di riattivare la legge 51 a favore dei comuni), perché siamo fermamente convinti, che un diverso metodo di finanziamento ai comuni si imponga, nel corso della prossima consiliatura.

Ci faremo promotori presso tutte le sedi politiche ed istituzionali, in primis quella regionale, affinché le amministrazioni comunali siano dotate di risorse economiche di base certa, in rapporto al numero degli abitanti e delle altre eventuali entrate, affinché si possa mettere in atto una vera programmazione basata sulle esigenze specifiche del territorio e della comunità, mantenendo l'accesso ai finanziamenti comunitari, per i cosiddetti progetti strategici.

La lista de "La Rosa", nella predisposizione del programma da sottoporre all'elettorato, ha come obiettivo, quello di allargare lo sguardo complessivo sui risultati strategici e sulle scelte operative, con l'impegno amministrativo di tutti gli eletti.

Tuttavia, nel contempo, non possiamo sottacere alcune difficoltà incontrate in questi anni su altri punti della programmazione, sicuramente in parte derivanti dalla congiuntura storica a cui si è fatto cenno all'inizio.

Si presenta problematica la situazione dell'organico comunale a seguito dei reiterati blocchi delle assunzioni e dei molti pensionamenti di questi anni, solamente in parte attutiti dall'apporto dei giovani del servizio civile.

Oltre all'imminente e tanto sospirato sblocco delle assunzioni, l'impegno dell'Amministrazione nello stimolare forme di collaborazione dei cittadini alla conservazione dei beni pubblici, sarà uno degli obiettivi fondamentali dei prossimi anni.

1) LAVORO E OCCUPAZIONE

Nel corso di questi anni l'Amministrazione comunale de "La Rosa" ha messo in campo e sviluppato una notevole progettualità tale da consentire al Comune di Buccino di ottenere numerose risorse per la maggior parte costituite dai fondi Europei e fondi dello Stato.

Difatti nel corso del quinquennio 2012/2017 il Comune di Buccino è stato beneficiario di circa 40 milioni di euro di finanziamenti che hanno determinato una ricaduta positiva sul territorio, in termini occupazionali ed in termini economici per le imprese di Buccino nonché per le attività economiche. La lista de "La Rosa" in continuità, intende perseguire in tal senso nella prossima consiliatura mettendo in campo tutte le iniziative necessarie finalizzate alla creazione di una sempre maggiore occupazione, partendo dall'avvio dell'Ospedale di

Comunità che avrà un importante impatto in termini occupazionali, di afflusso dell'utenza con diretta ricaduta economica per tutte le attività commerciali presenti sul territorio comunale.

Inoltre, la lista de La Rosa, come ha sempre fatto nel corso degli anni intende sostenere e dare supporto alle imprese ed attività, attraverso la candidatura di numerosi progetti già in cantiere da candidare ai bandi che la Regione Campania emanerà per il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e per i Fondi Europei.

2) ZONA INDUSTRIALE

L'Amministrazione comunale de "La Rosa" ha iniziato il suo mandato amministrativo risolvendo in maniera definitiva la problematica ambientale relativa allo stoccaggio di circa 3.600 tonnellate di pneumatici in un lotto della Zona Industriale di Buccino. La bonifica, senza alcun costo a carico dei cittadini di Buccino, è stata eseguita da una società senza scopo di lucro, la Ecopneus su mandato del Ministero dell'Ambiente, con la quale il Comune ha stipulato una convezione approvata con delibera di giunta nr. 135 del 8/10/2012: un risultato straordinario, sicuramente sotto l'aspetto ambientale ma anche per la vivibilità e la sicurezza della Zona Industriale.

Il Comune di Buccino, quale soggetto promotore del "contratto d'area del cratere" (che prevedeva finanziamenti per nuove iniziative o ampliamento di quelle esistenti), ha chiesto ed ottenuto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, preposto alla concertazione negoziata, il residuo di un milione di euro per la realizzazione di infrastrutture; tra queste anche il cavalcavia di ingresso alla Zona Industriale dove di recente sono stati eseguiti i relativi lavori.

Un altro importante risultato ottenuto dall'Amministrazione comunale in diretta collaborazione con la Regione Campania, è l'inserimento della Zona Industriale di Buccino come area di crisi non complessa, e la sua classificazione come Distretto Industriale Alimentare. Tale decisione assunta dalla Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività produttive- con delibera nr. 604 del 31.10.2016 consente alle aziende già esistenti e ai nuovi insediamenti di accedere ai finanziamenti di cui alla legge nr. 181/89 (rilancio aree di crisi industriale). Tutto questo lavoro rende la Zona Industriale di Buccino sicuramente appetibile e favorirà l'insediamento di nuove iniziative industriali, oltre al rafforzamento di quelle esistenti con ripercussioni positive sull'occupazione.

3) POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO-SANTARIA

Con delibera di Giunta Comunale nr. 13/2012 [Amministrazione Comunale de "La Rosa" approvava il progetto relativo all'ospedale di Buccino]. La Regione Campania con decreto nr. 99 del 22 settembre 2016 e con successivo atto aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno approvava l'iniziativa del Comune di Buccino.

L'Amministrazione de "La Rosa", in stretto contatto con la Regione Campania e con la Direzione Generale dell'ASL - Salerno, si sta adoperando per far aprire nel più breve tempo possibile l'Ospedale di Comunità, considerato che la struttura è già disponibile nell'ex Centro sociale per anziani sito in via Pasteni, dove recentemente sono stati realizzati importanti lavori di efficientamento energetico per abbattere notevolmente i costi di gestione.

Insieme all'Ospedale di Comunità l'atto aziendale della programmazione socio-sanitaria approvato dalla Regione Campania prevede anche l'istituzione qui a Buccino, delle Unità Complesse di Cure Primarie posizionando il Comune di Buccino come punto di riferimento per i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

L'apertura dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Complessa di cure primarie già programmate dall'Asl di Salerno, garantiranno ai cittadini di Buccino e dell'intero territorio una maggiore ed efficiente assistenza sanitaria. Più in generale saranno ammessi pazienti:

1) affetti da patologie croniche o riacutizzate che per esigenze cliniche-diagnostiche, disagio sociale, scarso supporto familiare, non possono essere efficacemente seguiti a domicilio; 2) con compromissione generale per patologia di tipo evolutivo che richiederebbero

ricoveri ospedalieri periodici per controllo e trattamenti speciali; 3) affetti da patologie in fase pre-terminate/terminale che si trovano in grave disagio psichico o fisico in ambiente ospedaliero tradizionale; 4) affetti da patologie croniche in trattamento che necessitano di riabilitazione o di verifica. Rientrano tra le patologie trattabili le seguenti: 1. Neoplasie in fase terminale, in collaborazione con gli specialisti, 2. Broncopneumopatie croniche in fase di riabilitazione; 3. Broncopolmoniti non complicate; 4. Vasculopatie acute o subacute (Ilebotrombosi, tromboflebiti) 5. Patologie cardiache croniche in fase di scompenso; 6. Sindromi disepatiche, gastroenteriti, coliti; 7. Coliche addominali e renali progredite al primo trattamento in corso di osservazione e accertamenti; 8. Malattie croniche del fegato e malattie da malassorbimento in corso di cicli terapeutici, in accordo con gli specialisti; 9. Infezione delle vie urinarie con o senza ritenzione d'urina; 10. Esiti non stabilizzati di traumi e vasculopatie acute cerebrali in corso di riabilitazione; 11. Malattie degenerative del SNC (M. di Parkinson ecc), in accordo con il reparto specialistico; 12. Trattamento delle ulcere da decubito non eseguibili a domicilio; 13. Malattie endocrinologiche in corso di scompenso o periodico accertamento; 14. Patologie allergiche persistenti (orticaria, ecc); 15. Patologie infettive di non particolare impegno diagnostico-terapeutico (herpes zooster, ecc); 16. Inizio trattamento riabilitativo post-traumatico o secondario da ictus o T.t.A.; 17. Altre patologie concordate in sede di UVMD.

Dopo l'apertura della nuova e funzionale struttura residenziale per anziani di Via Santa Maria, unica nel suo genere in provincia di Salerno, l'Amministrazione de "La Rosa" intende proseguire sul potenziamento dei servizi in favore degli anziani e delle fasce deboli, implementando l'assistenza domiciliare e la fornitura di pasti caldi a persone che hanno difficoltà di mobilità, in stretta collaborazione con il Piano di Zona Sociale 53 ex SIO.

In collaborazione con l'Ufficio di Assistenza Sociale del Comune, si sta elaborando un progetto che, ad integrazione del trasporto pubblico urbano già attivo, prevede la creazione del TAXI SOCIALE permettendo ai cittadini meno abbienti e alle persone anziane, di usufruire di un servizio di accompagnamento per recarsi presso strutture sanitarie o di utilità sociale.

Istituzione degli ORTI SOCIALI quale luogo di incontro è integrazione inter-generazionale per anziani, giovani, famiglie, nonché persone di diversa origine sociale e di diversa nazionalità; il progetto nasce dall'esigenza di favorire una qualità della vita ecosostenibile consentendo la corretta valorizzazione del territorio.

Durante la consiliazione 2012-2017, l'amministrazione comunale ha realizzato numerosi progetti di Servizio Civile, in collaborazione con il Piano di Zona Sociale 53 e varie associazioni.

Tali progetti hanno supportato la collettività in vari settori: Culturale, assistenza agli anziani, assistenza ai diversamente abili, ambiente e territorio ecc, permettendo a circa 70 giovani di affacciarsi al mondo del lavoro e di crearsi una piccola autonomia economica.

Promozione e istituzione della commissione delle pari opportunità per il supporto alle donne oggetto di violenze, aiuto alle coppie per adozioni e assistenza alle famiglie.

4) SCUOLA E ISTRUZIONE

La lista de "La Rosa", ritiene che la scuola sia momento fondamentale per la formazione e l'educazione dei giovani, per cui intende continuare nella collaborazione tra Amministrazione ed istituzioni scolastiche.

I nostri obiettivi sono:

- incentivare progetti di educazione alla legalità coinvolgendo istituzioni pubbliche;
- proporre progetti per far conoscere ai più piccoli come viene gestita l'Amministrazione pubblica;
- prestare particolare attenzione ai bambini e ragazzi diversamente abili e fornire supporto nelle ore scolastiche, con la collaborazione del Piano di zona;

- potenziare la Biblioteca Comunale, utilizzando il nuovo Centro Turistico-Culturale di via Tempone, ove è presente anche una sala lettura e una sala multimediale ben attrezzata.
 - al fine di rendere più accoglienti e vivibili le strutture scolastiche, si proseguirà nella ricerca di nuove risorse, anche partecipando a bandi regionali e ministeriali, al fine di intervenire anche con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed adeguamenti tecnico-funzionali (coperture, impianti idraulici ed elettrici, chiusure).
 - proporre in collaborazione con l'ASL una tabella alimentare che favorisca la filiera corta (a km zero) e un'alimentazione biologica, diversificata per ordine di scuola.
 - Potenziare i progetti di Alternanza scuola-lavoro tra l'Assteas e gli enti presenti sul territorio;
 - Rafforzare le attività di scambio culturale con i paesi gemellati con progetti mirati alle istituzioni scolastiche.
 - incrementare i rapporti con gli Istituti scolastici investendo in progetti condivisi.
- Inoltre, come già sperimentato con la precedente Amministrazione Comunale, verranno rafforzati i rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale tra cui Liceo Scientifico Assteas. Grazie a questa sinergia tra le istituzioni, Provincia, Comune e Scuola, a seguito di proposta alla Regione per il dimensionamento scolastico con delibera di giunta nr. 139 del 17/10/2016, si è arricchita l'offerta formativa per i giovani di Buccino e del territorio, con l'istituzione del Liceo delle Scienze Umane

5) POLITICHE GIOVANILI

Dopo l'istituzione del Forum dei Giovani, la realizzazione del Centro Turistico-Culturale di Via Tempone, la candidatura al progetto "Benessere giovani - organizziamoci", con Buccino quale Ente Capofila, l'amministrazione de "La Rosa" intende proseguire il percorso di inclusione attiva dei giovani nella società attraverso percorsi formativi, con esperienze utili alla crescita personale, professionale e lavorativa, che ben si legano alla vocazione dell'intero territorio.

Obiettivo della lista "La Rosa" è quello di supportare economicamente le attività del Forum dei Giovani dotandolo anche di una sede fisica all'interno del nuovo centro turistico-culturale di via Tempone.

Con la realizzazione del Centro-Turistico culturale di Via Tempone e con l'annessa sala attrezzata (170 posti a sedere), l'Amministrazione de La Rosa intende favorire un progetto di Laboratorio Teatrale rivolto al mondo giovanile, alle associazioni e all'intera collettività quale momento di accrescimento culturale e sociale.

Oltre al già istituito Forum dei Giovani, la lista de "La Rosa" ritiene opportuna la creazione di una -- consulta Senior, al fine di supportare l'Amministrazione Comunale nelle scelte e nelle iniziative indirizzate alla terza età, al fine di interagire fattivamente con il Forum e con le associazioni già presenti sul territorio.

Incentivi economici per sostenere lo sviluppo delle capacità e dei talenti delle nuove generazioni. Potenziamento della rete informagiovani e dei servizi ad esso afferenti, in collaborazione con il Forum dei giovani e con le associazioni al fine di guidare i giovani nelle scelte che riguardano i percorsi di studio e lavorativi.

Verrà istituita una banca dati contenente tutte le competenze, professionalità e capacità presenti sul territorio per incrociare la richiesta e l'offerta di lavoro con successiva realizzazione della Banca del tempo.

Sempre in collaborazione con il Forum e con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, la lista de "1a Rosa" investirà nella realizzazione di progetti di educazione civica, ambientale e di tutela e di valorizzazione del patrimonio con il fine di favorire le buone pratiche attraverso l'esempio dei comuni già gemellati ed intraprendere nuovi contatti.

6) EFFICIENZA AMMINISTRATIVA, SERVIZI AI CITTADINI E PARTECIPAZIONE

Potenziamento della macchina comunale attraverso la formazione del personale e l'individuazione di nuove figure necessarie alla maggiore efficienza degli Uffici comunali mediante selezione pubblica, a seguito dell'imminente sblocco delle assunzioni nella P.A.

A seguito della digitalizzazione della P.A., la lista de La Rosa intende implementare il portale istituzionale del Comune di Buccino con maggiore attenzione all'accessibilità e all'interazione con il cittadino anche attraverso la creazione di un "portale del cittadino" ove poter consultare tutte le informazioni utili ed interagire con i vari uffici (Organi Istituzionali, Tributi, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Trasparenza ecc), effettuare pagamenti online, segnalazioni di disservizi ecc.

All'interno del Centro Turistico-Culturale di Via Tempone, con l'aiuto dei ragazzi del servizio civile e sotto la supervisione di esperti del settore, verrà data definitiva sistemazione all'archivio comunale ed alla sua informatizzazione, oggi sparsi in diversi locali; ciò, oltre ad essere un atto significativo di rispetto verso i documenti che tramandano la storia amministrativa del nostro comune, rappresenta un atto di grande semplificazione dell'attività quotidiana dei dipendenti comunali con grande risparmio di tempo di lavorazione delle singole pratiche.

Implementazione del servizio di Polizia Municipale attraverso l'assunzione a tempo determinato di nuovo personale che garantisce maggiore controllo del territorio anche nelle ore notturne in collaborazione con le Forze dell'Ordine già presenti sul territorio.

Realizzazione varchi elettronici per il controllo del territorio, prevenzione dei reati in genere e potenziamento dei mezzi (supporto informatico, auto, scooter, bici ecc.).

7) POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E COMMERCIALI

L'Amministrazione Comunale de "La Rosa" ha garantito nel corso degli anni il mantenimento delle tariffe minime per ciò che riguarda i tributi comunali ponendo in essere azioni finalizzate al recupero dell'evasione/elusione dei tributi perseguendo la politica "PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO".

Il Comune di Buccino è tra i pochi comuni in Italia dove da sempre NON SI APPLICA l'addizionale comunale IRPEF, in tale ottica la Lista de "La Rosa" si impegnerà a NON APPLICARLA.

Al fine di favorire l'insediamento di nuove attività e per sostenere quelle già esistenti nel Centro Storico, la lista de "La Rosa" intende perseguire politiche di detassazione attraverso la riduzione/esenzione dei tributi comunali.

Per mantenere attiva la discussione continua e puntuale sulle problematiche che investono le attività commerciali, occorre rilanciare l'associazione dei commercianti quale istituzione di riferimento con il quale interfacciarsi ed interloquire.

8) BENI CULTURALI E TURISMO

La valorizzazione e la promozione dei Beni Culturali ha rappresentato da sempre un punto cardine del programma amministrativo de "La Rosa".

La realizzazione del parco Archeologico Urbano (settembre 2003) e del Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante" (ottobre 2009) ed il suo efficientamento energetico (finanziamento POI Energia Europa per un importo di 1,5 milioni di euro al fine di abbattere i costi di gestione della struttura con l'installazione di un impianto di rigenerazione pari a 70 Kw, i cui lavori sono stati conclusi 18- luglio 2016) e gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico, hanno costituito e costituiscono motivo di orgoglio per l'intera comunità.

In questa direzione l'amministrazione de "La Rosa" ha già intrapreso una serie di iniziative che tendono a consolidare collaborazioni e protocolli con altre realtà turistico culturali. In accordo con il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Paestum Gabriel Zuchtriegel,

con delibera di giunta comunale nr. 67 del 24/04/2017, è stato approvato il protocollo di intesa finalizzato ad incrementare il flusso turistico per l'antica Volcei.

L'obiettivo è quello di creare un modello di sviluppo con evidenti ripercussioni positive per il settore pubblico e privato che ha portato l'amministrazione ad intraprendere contatti con il Presidente della SCABEC (Società Campana Beni Culturali), società partecipata della Regione Campania che si occupa di promozione e della valorizzazione dei Beni culturali, al fine di inserire il Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante", il Parco Archeologico e il Centro Storico, in un circuito Nazionale che prevede l'inserimento dell'Antica Volcei nei grandi flussi turistico-culturali.

Creare, ad adiuvandum del Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante", un museo virtuale candidando il progetto a finanziamento, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione e dall'Europa, utilizzando le moderne tecnologie multimediali, in modo da favorire la conoscenza della nostra storia.

Dalla riapertura del Museo sono stati intrapresi contatti con le scuole per incrementare il turismo scolastico affinché vi sia non solo per le scuole di Buccino ma di tutto il territorio la consapevolezza dei beni e dei tesori dell'antica Volcei.

L'Amministrazione de "La Rosa" con delibera nr. 86 del 27/06/2016 ha aderito al "Distretto Turistico Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano". Il successivo decreto della Regione Campania nr 52 del 30/06/2016 ha inserito Buccino- Antica Volcei, all'interno della "zona a burocrazia zero" dove le attività usufruiscono delle agevolazioni economiche e fiscali previste dal decreto legge nr. 70/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n.10/2011.

Nonostante il particolare momento storico, caratterizzato dalla crisi economica, che ha inevitabilmente -inciso in maniera significativa sulla quantità di risorse disponibili, la lista de "La rosa" si impegna a mettere in campo e approfondire, come ha sempre fatto, tutti gli sforzi necessari per mantenere alto il livello qualitativo della fruizione dei beni culturali.

Cercare di realizzare forme di sponsorizzazioni, in accordo e di concerto con Soprintendenze e Ministero per aumentare sempre più l'interesse dei visitatori.

Promuovere attività di formazione professionale legata sia alla gestione dei beni culturali, che alle attività connesse allo sviluppo turistico (artigianali, di servizio, di accoglienza, ecc.).

Il Comune di Buccino ha aderito alla "Rete Destinazione sud" nella qualità di socio fondatore che consentirà all'antica Volcei di essere inserita nel piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022 che prevede la nascita di un contratto di sviluppo che riguarderà l'intera Italia Meridionale. La prerogativa principale della rete consiste nella valorizzazione, promozione e commercializzazione

3 dei territori, -delle imprese, dei prodotti dell'agricoltura, artigianato e turismo che, attraverso

un'azione locale, può proiettare l'antica Volcei su scala nazionale e non solo.

La lista de "La Rosa", ha l'ambizione di realizzare nel centro storico, un modello alternativo di residenzialità e di vacanze destinato ad un target di utenza in continua crescita sia nel nostro Paese che all'estero, in fuga dalle grandi città ed in cerca di esperienze autentiche che valorizzano le relazioni umane grazie al contatto con i residenti, che oltre alle attività ricettive, garantisce anche servizi culturali e di intrattenimento potendo far leva sulle peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali locali. Un sistema ricettivo "protetto", organizzato ed attrezzato con spazi, servizi- comuni e per il tempo libero. La proposta progettuale che- intende avviare è articolata intorno alla volontà- di costruire un sistema di ricettività diffusa-che,- recuperando e rifunzionalizzando un patrimonio immobiliare in buono stato di conservazione, sappia coniugare la valorizzazione dell'edilizia minore e il potenziamento dell'offerta ricettiva locale - eventualmente puntando alla differenziazione delle proposte e alla realizzazione di strutture di ospitalità luxury.

9) RICOSTRUZIONE

A seguito del passaggio delle competenze, almeno da un punto di vista economico, dallo Stato alla Regione Campania, la stessa ha approvato la legge regionale nr. 6 del 5/04/2016 che prevede di concludere in maniera definitiva il processo di ricostruzione conseguente al terremoto del 23 novembre 1980.

La ricostruzione del Comune di Buccino presenta ancora delle criticità rimaste tali perché i comuni del cratere non ricevono i relativi finanziamenti dall'aprile 2004. La legge della Regione Campania nr 6 del 5/04/2016 prevede il reperimento di altri fondi per l'ultimazione del processo di ricostruzione. Lavoro che è in corso e che porterà, non solo per il Comune di Buccino, ma per tutti i comuni dell'area del cratere a ricevere i finanziamenti necessari per il completamento. A tal proposito con decreto del presidente della Regione Campania nr. 207 del 03/10/2016 è stato istituito un Comitato che ha validità fino alla ultimazione del processo della ricostruzione che provvede al monitoraggio al coordinamento di tutte le attività riguardanti la ricostruzione, Il Comitato è composto da esperti, rappresentanti della regione e dei comuni. In rappresentanza dei comuni della provincia di Salerno, nella qualità di componente del Consiglio Nazionale dell'ANCI ne fa parte il Sindaco del Comune di Buccino.

10) GESTIONE DEL PATRIMONIO, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

A dieci anni dall'adozione del P.U.C. si rende necessaria, anche alla luce dell'andamento demografico, una verifica dello stato di attuazione ed eventuale aggiornamento delle linee programmatiche e di sviluppo.

Al fine di favorire le politiche di rispetto dell'ambiente, per migliorare ulteriormente la qualità della vita di tutto il territorio, l'Amministrazione de "La Rosa" intende perseguire i seguenti obiettivi: Compostaggio di comunità; il progetto è stato già presentato alla Regione Campania ed a breve sarà finanziato. Tale iniziativa consentirà di conferire la frazione organica direttamente in apposite apparecchiature dislocate sul territorio comunale che oltre a produrre l'humus da poter essere utilizzato gratuitamente da tutti i cittadini come fertilizzante, consentirà un abbattimento dei costi della tassa sui rifiuti.

Inoltre il progetto prevede che perle abitazioni dislocate fuori dal centro abitato saranno distribuiti gratuitamente i bidoni composter.

L'Amministrazione de "La Rosa" negli anni ha intrapreso una serie di iniziative per abbattere notevolmente i costi energetici della nostra comunità. Per ogni opera pubblica sono stati realizzati Impianti energetici di ultima generazione come ad esempio per l'ex Centro sociale anziani ove si

Producono 47 Kw con stazione di accumulo, e le prossime iniziative saranno volte all'adeguamento ed implementazione di tutti gli impianti fotovoltaici già realizzati (Scuola Via Pescara, Scuola Mesarico, Scuola Media San Vito, Centro Turistico-Culturale Via Temponi 30kw, Pensilina presso sede Croce Rossa - Via St. Maria, Pensilina Pianelle e Teglia).

Adozione del Piano Energetico Comunale quale strumento utile per ridurre le emissioni di CO2 e migliorare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici pubblici e privati.

L'Amministrazione Comunale, dopo l'ammodernamento di tutta la pubblica illuminazione del Centro Storico (circa 400 punti luce) con un notevole risparmio per le casse comunali, ha approvato il progetto esecutivo con delibera nr 2 del 03/02/2014 per l'ammodernamento al led di tutta la pubblica illuminazione nelle zone rurali del Comune di Buccino, che sarà presentato a breve alla Regione Campania.

Potenziamento raccolta differenziata con codice a barre al fine di ottimizzare il servizio di raccolta- differenziata che potrà consentire ai cittadini virtuosi un risparmio sulla tassa dei rifiuti. Istituzione di Eco compattatori. Tali apparecchiature selezionano e riducono il volume di bottiglie in plastica e lattine di alluminio conferite direttamente dai cittadini che avranno vantaggi in termini economici, poiché grazie all'emissione di uno scontrino si potrà spendere il ricavato presso tutte le attività convenzionate nel comune di Buccino.

11) PROTEZIONE CIVILE

Con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale nr. 20/2015 'Nuovo Piano di Protezione Civile', il Comune di Buccino si è dotato di uno strumento necessario per affrontare in modo efficace ed efficiente eventuali emergenze che si possono verificare sul territorio. Con l'aggiornamento del Piano si è proceduto a creare un sistema con risorse informative, operative, tecniche e gestionali in modo da adottare azioni e comportamenti preventivi che possono ridurre al minimo la pericolosità di qualsiasi evento naturale o meno. In tale ottica la lista de La Rosa continuerà a sostenere la rete di protezione civile creata in questi anni sul territorio provinciale che vede il gruppo di volontariato di Buccino pienamente integrato ed operativo.

Si continuerà nelle attività di diffusione della cultura di Protezione Civile tra la popolazione, partendo dalle scuole non solo con incontri formativi e distribuzione di materiale divulgativo, ma anche implementando la sezione dedicata al Piano di Emergenza sul sito istituzionale del Comune di Buccino, affinché ogni cittadino sia in grado di avere le conoscenze appropriate in modo da ridurre al minimo i danni per se e/o verso gli altri in caso di eventi calamitosi.

12) CIMITERO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale uscente pur avendo approvato, con delibera di giunta comunale nr. 195/2014, il progetto esecutivo per i lavori dei loculi cimiteriali non ha realizzato quanto programmato.

Il progetto prevede la realizzazione di circa 300 loculi, ad oggi le adesioni sono circa 50 da parte dei cittadini che consentirebbero da un lato di dare risposta a tutti quelli che hanno aderito o che intendono aderire e dall'altro garantirebbe un costo accessibile a tutti. Insieme alla costruzione dei loculi è prevista la sistemazione della viabilità, rendendo sempre più agevole l'accesso e la fruizione.

13) OPERE PUBBLICHE, VIABILITA', SPORT E PER IL TEMPO LIBERO

Per ciò che riguarda le opere pubbliche l'Amministrazione Comunale ha dotato il Comune di un vero e proprio PARCO PROGETTI, alcuni dei quali già realizzati, altri già proposti alla Regione Campania per ottenere i relativi finanziamenti:

- Ammodernamento del sistema illuminazione pubblica, lampade al led ed installazione impianti
- fotovoltaici in regime di scambio sul posto a servizio del sistema di illuminazione pubblica;
- Lavori di restauro dell'ala nord del castello;
- Lavori-di realizzazione cavea smontabile;
- Lavori di restauro, recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Convento di San Francesco;
- Lavori di realizzazione progetto ex Convento di San Francesco;
- Lavori di riqualificazione e messa a norma della pubblica illuminazione con bilancio energetico attivo;
- Interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da realizzarsi in Via Roma e Via Guglielmo Marconi;
- Interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da realizzarsi in Via Santa Maria (collegamento con Via Peseara);
- Lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Ceraso;
- Lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Pellegrino;
- Lavori di restauro e recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa di San Giovanni;
- Interventi restauro Chiesa Santa Maria Solidicta;
- ii Interventi di riqualificazione urbana di Piazza San Vito ed aree adiacenti;
- Lavori di riqualificazione urbana Corso Vittorio Emanuele;

- Lavori di completamento delle reti idriche e fognarie;
- Completamento dell'ex Centro Sociale in Via S. Paolo.

La situazione della viabilità urbana e degli annessi parcheggi è materia che ha impegnato la discussione pubblica ed amministrativa per lungo tempo senza che tutto ciò si sia concretizzato in un piano strutturato, partecipato e definito. Per cui riteniamo che sia giunto il momento di dotarci di un Piano Urbano Parcheggi moderno e funzionalmente rispondente alle concrete necessità.

Circuito ciclo-pedonale tra i comuni di Buccino e Romagnano al Monte: l'idea parte dalla constatazione che sempre più persone stanno prendendo coscienza dell'importanza per la salute del movimento. Purtroppo, contrariamente alle grandi città che sono dotate di grandi parchi o di aree semi-boscate non lontane dai centri abitati, i nostri paesi ne sono privi e le strutture di cui usualmente ne sono dotate, in genere campi sportivi per il giuoco del calcio, non sono assolutamente adatte all'attività podistica o ciclistica in sicurezza. L'obiettivo, quindi, è quello di adattare la viabilità esistente che parte da via Raie, attraverso la loc. Carpenino, arriva a Romagnano al Monte e ritorna a Buccino lungo la provinciale 81 per creare un percorso sostenibile per la camminata, la corsa e l'attività ciclistica e dotato di attrezzature per esercizi a corpo libero, aree per il riposo e panoramiche. Inizialmente si utilizzeranno le aree di proprietà delle Amministrazioni comunali e provinciale ubicate lungo il percorso per poi implementarle negli anni con l'esproprio di aree private, quasi tutte incolte. Ognuno dei tratti a sua volta verrà suddiviso in ulteriori tratti diversamente caratterizzati in considerazione delle diverse caratteristiche topografiche, morfologiche, costruttive e dimensionali del percorso.

Inoltre, il problema del randagismo che affligge l'intera nazione, oltre a rappresentare una problematica di carattere sociale, incide notevolmente in termini di risorse sul bilancio comunale (circa 100.000 € annui) e quindi sui cittadini. La lista de "La Rosa" intende porre un freno al problema con la realizzazione dell'OASI DEL CANE, comprensiva di un'area per addestramento con annesso cimitero degli animali.

14) AGRICOLTURA, VIABILITA' E AREE RURALI

La lista de la rosa con l'approvazione del PUC (piano urbanistico comunale) ha dato una precisa identità urbanistica e sociale agli agglomerati rurali identificandole come zone B di completamento. Questo ha portato degli innumerevoli vantaggi su piano edilizio e su quello delle attività lavorative. Nel primo caso permettendo interventi edilizi di riqualificazione e completamento originariamente esclusi dalle semplici zone E agricole. Nel secondo caso permettendo la creazione di attività per la 1a edizione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Inoltre lungo le principali strade provinciali di collegamento, per una profondità di 100 ml, e consentita anche la realizzazione di attività di carattere generale

Agricoltura

Il PSR 2014-2020 da parte della Regione Campania, può rappresentare una concreta operazione di rilancio per la nostra agricoltura, sia per il pubblico che il privato; una agricoltura di eccellenza e di qualità che, grazie ai finanziamenti europei, può rappresentare un momento di sviluppo e di occupazione che, si integra bene con l'azione dell'Amministrazione della Rosa, tesa a valorizzare le bellezze ambientali, archeologiche ed architettoniche.

I primi bandi del PSR per l'agricoltura sono stati già pubblicati, ed attraverso questi, si potrà, in maniera definitiva e duratura, rilanciare il nostro prodotto di eccellenza" che è l'olio di oliva, alimento basilare della Dieta Volceiana per fare riferimento alla cucina locale, ma anche quale ingrediente fondamentale della dieta Mediterranea, patrimonio mondiale dell'unesco.

Nonostante le difficoltà economiche, l'Amministrazione della Rosa ha realizzato importanti lavori di miglioramento della viabilità rurale, come ad esempio la strada di Eliceto, la strada Barrate -Portola, strada di collegamento Buccino Teglia, strada Vadigiglio -

Serraventosa, oltre ai lavori in corso sulla strada della Petrosa.

Ciò nonostante, permangono elementi di criticità, pertanto, l'Amministrazione ha provveduto a conferire i relativi incarichi al fine di intercettare nuovi finanziamenti posti in essere dalla Regione Campania per migliorare ulteriormente la viabilità rurale. Area Tufariello-Nolanzelle

Dopo aver realizzato l'acquedotto per Tufariello vi è stato un impegno preciso e costante. La realizzazione della chiesa, dell'ufficio postale e della piazza dimostra la particolare attenzione che abbiamo avuto nei confronti dei cittadini di Tufariello, non ultimo in ordine di tempo lo straordinario risultato avuto dall'amministrazione uscente di far riaprire a giorni alterni l'ufficio postale nonostante la sentenza della Corte di Cassazione che ne decretava la chiusura definitiva. L'impegno della lista de "La rosa" continua con la costruzione del collettore fognario come da delibera di giunta comunale n. 49/2015 con la quale si invitavano i comuni confinanti di Auletta e Salvitelle alla predisposizione del progetto preliminare. La realizzazione ditale opera consentirà contestualmente anche la metanizzazione di tutta la zona.

Area Frascineta-Serroni-Teglia-Pianelle

Anche per questa frazione l'impegno dell'amministrazione è stato costante nell'obiettivo di migliorare la vivibilità della dotazione di infrastrutture primarie. Le opere di Pubblica illuminazione, metanizzazione (ad oggi fino a Teglia), sistemazione di una parte della strada di collegamento con Buccino, installazione delle pompe di sollevamento dell'acqua potabile per la località Pianelle, mettono in evidenza l'azione amministrativa della lista de La rosa per queste aree. Prima fra tutte il grandissimo risultato ottenuto dall'amministrazione comunale; insieme al comune di San Gregorio Magno e la Comunità Montana Sele-Tanagro, è di aver chiesto ed ottenuto da parte della regione Campania, il finanziamento di 7,5 milioni di euro per la sistemazione dei valloni Forcina, Matruro e Vadurso. L'opera da realizzare avrà non solo un impatto ambientale positivo per la zona di Taglie, ma anche un'occasione occupazionale per il territorio. In assoluto si tratta della più grande opera pubblica in termini economici che si realizzerà nella nostra zona.

15) UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Con delibera di giunta comunale nr. 42/2013, l'Amministrazione comunale ha chiesto al Ministero della Giustizia il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace ubicato nel Palazzo Forcella.

L'Ufficio del Giudice di Pace .è supportato da un punto di vista economico e finanziario dal solo Comune di Buccino. La riforma degli Uffici dei Giudici di Pace approvata con legge 57/2016 consentirà a Buccino di avere un vero e proprio Tribunale in quanto in capo agli Uffici del GDP saranno attribuite competenze civili e penali oggi di esclusiva competenza dei Tribunali. Questo nuovo carico di lavoro comporterà un maggiore impegno che porterà ad avere ripercussioni. L'onere finanziario che il Comune deve sopportare è di gran lunga superiore ai trasferimenti statali che per la loro consistenza sono peraltro esigui.

CONSIDERAZIONE PER QUANTO REALIZZATO E PROGRAMMATO:

Nel rimandare ad una più esaustiva rappresentazione ed elencazione del lavoro amministrativo svolto dalla compagine politica nel periodo già trascorso e con particolare riferimento alla programmazione 2021 si ritiene che pur in presenza di sempre e più consistenti tagli ai trasferimenti statali, le risorse finanziarie sono state sempre impegnate per la realizzazione di quanto programmato. Incessante è stata l'attività soprattutto politica nell'intercettare "fondi e risorse" provenienti a vario titolo da altri Enti Nazionali ed Europei, come ad esempio Regione Governo Centrale e Comunità Europea per la realizzazione di importanti e strategici progetti sia per OO.PP. che per finalità sociali, culturali e produttive. Ci si sofferma su quanto già realizzato e di cui si darà conto in sede di presentazione della

“Relazione di fine Mandato”. E’ altresì necessario ricordare quanto ancor l’Amministrazione stà realizzando speditamente per la realizzazione del Cimitero Comunale che anche in questo caso è a “costo zero” per il Comune e con prezzi calmierati e sottoposti a controllo diretti dal Comune, al fine di poter consentire anche ai meno abbienti, qualora vogliono accedere all’acquisto di spazi per la tumulazione dei propri cari, con esborsi minimi e già determinati in sede di realizzazione dell’intervento costruttivo.

Con grande soddisfazione si ritiene altresì evidenziare la realizzazione dell’Ospedale di Comunità e della Strada di accesso principale Strada Sarnese-Canne.

Altro ancor sarà realizzato sino al termine della Consiliatura, ma in ultimo si deve rimarcare come anche per questa programmazione l’Amministrazione NON ha in alcun modo variato aliquote e/o tariffe dei tributi comunale in aumento, che in presenza delle note difficoltà economiche della collettività sono di sostegno oltre che agli interventi diretti di aiuti finanziari e di sgravi già concessi nel periodo di pandemia.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF, cioè il documento di programmazione economica e finanziaria riporta ed anticipa quello che il Governo Centrale intende fare negli anni successivi e l’andamento che si aspetta dall’economia. Al momento il governo non ha pubblicato il documento, ma ne ha anticipato i temi principali in un comunicato stampa. Il documento, che dovrà essere approvato dal Parlamento, prevede innanzitutto il ricorso all’indebitamento per il 2021 di 40 miliardi di euro e di circa 6 miliardi di euro medi all’anno per il periodo 2022-2033. Questo scostamento di bilancio, ovvero la richiesta al Parlamento di ricorrere a un deficit maggiore rispetto a quello autorizzato nella legge di bilancio approvata a fine 2020, era ampiamente previsto.

I 40 miliardi serviranno principalmente ad aumentare i fondi già impegnati per il cosiddetto “Decreto Sostegni” approvato a fine marzo, che prevedeva 32 miliardi di euro di finanziamento a sostegno di aziende e lavoratori colpiti dalle conseguenze della pandemia. Questi fondi erano parsi da subito insufficienti a coprire tutte le spese necessarie per dare sostegno alle attività danneggiate dalle restrizioni, e il governo aveva detto che ne avrebbe aggiunti degli altri nel DEF. Il governo ha detto che i 40 miliardi di euro saranno utilizzati per un nuovo provvedimento di sostegno all’economia e alle imprese, in particolare per sostenere i lavoratori autonomi e le imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio. Gli ulteriori 6 miliardi annui stanziati per il periodo tra il 2022 e il 2033 serviranno invece a integrare il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che stabilisce come spendere i soldi che arriveranno all’Italia dall’Unione Europea con il programma Next Generation Eu, chiamato comunemente Recovery Fund.

Quindi particolare attenzione è indirizzata in modo esclusivo ai sostegni alle famiglie e alle imprese che sono state fortemente colpite dalla crisi economica mondiale determinata dalla pandemia.

Il PIL

Per il 2021 è stato stimato un rialzo del Pil pari al 4,5% seguito da 4,8% del 2022, 2,6% del 2023 e 1,8% 2024.

Anno 2021 2022 2023 2024

Prodotto interno lordo 4,5 4,8 2,6 1,8

Sono quindi auspicabili e previsti grandi sforzi per la ripresa economica del Paese.

Le risorse a valere sul periodo 2022-2033 saranno utilizzate per definire un ulteriore pacchetto di interventi dedicati agli investimenti complementari al “Piano nazionale di ripresa e resilienza”, che il Governo considera centrali per dare impulso alla ripresa economica del Paese nei prossimi anni.

LA DINAMICA DEL DEBITO PUBBLICO

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. Il nuovo livello del debito pubblico è stimato al 159,8% del Pil nel 2021. Anche in questo caso, le stime parlano di una curva discendente a partire dall'anno prossimo: 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL. Quadro macroeconomico tendenziale sintetico

ANNO 2022 2023 2024

Debito Pubblico 156,3% 155% 152,7%

LE AZIONI DI GOVERNO DELL'ESECUTIVO CENTRALE

Il Provvedimento di sostegno all'Economia e alle Imprese, di prossima emanazione, sarà volto in particolare a sostenere i Lavoratori autonomi e le Imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio. Ci saranno inoltre risorse destinate a garantire la disponibilità di credito e sostenere la patrimonializzazione delle Imprese.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.
- L'analisi del territorio e delle strutture

Il Comune di Buccino è situato all'estremità sud della provincia di Salerno, si estende nella zona collinare ed ha una superficie di 64 km² con un'altitudine massima di 649 metri sul livello del mare.

A livello della rete stradale i collegamenti principali per Salerno sono dati dalla autostrada Salerno Reggio Calabria. Territorio in cifre

TERRITORIO CIFRE

Superficie in kmq 64

Laghi 0

Fiumi e Torrenti 1

Strade statali in km 10

Strade provinciali in km 30

Strade comunali in km 102

Strade vicinali in km 15

Strutture in cifre

TIPOLOGIA 2019 2020 2021

Asili nido posti 0 10

Scuole materne posti 75 75 75

Scuole elementari posti 193 193 193

Suole medie 122 122 122

Strutture residenziali anziani 25 25 25

Farmacie comunali 0 0 0

Rete fognaria in km

Bianca 0 0 0

Nera 100 110 119
Mista 0 0 0
Depuratori
Rete acquedotto in Km: 140 158 180
Servizio idrico integrato
Aree verdi parchi e giardini ha. 1,2 1,2 1,2
Punti luce illuminazione pubblica 5.000 5.000 5.100
Rete gas in km 60 70 75
Raccolta rifiuti inquinanti 0 0 0

Piani e strumenti urbanistici vigenti
PIANO/STRUMENTO SI/NO
Piano regolatore adottato si
Piano regolatore approvato si
Programma di fabbricazione si
Piano edilizia economica popolare no

Piano insediamenti produttivi
PIANO SI/NO
Industriali si
Artigianali si
Commerciali si

L'analisi demografica - Popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche. Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

L'analisi socio economica.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si rimanda alle tabelle inserite nel documento programmatico 2021/2023 che evidenzia il ripiego dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento. Così come per l'entrata, si rimanda analogamente alle tabelle inserite nel documento programmatico 2021/2023 ed anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Altrettanto interessante è l'apprazzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ... Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. 0

Popolazione residente alla fine del 2019 (penultimo anno precedente) n. 4.778 di cui:

maschi n. 2.350

femmine n. 2.428

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 184

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 458

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 564

in età adulta (30/65 anni) n. 2.254

oltre 65 anni n. 1.318

Nati nell'anno n. 0

Deceduti nell'anno n. 0

Saldo naturale: +/- 0

Immigrati nell'anno n. 0

Emigrati nell'anno n. 0

Saldo migratorio: +/- 0

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- 0

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 0 abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq 66

Risorse idriche:

laghi n. 0

fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km 0,00

strade extraurbane Km 40,00

strade urbane Km 102,00

strade locali Km 15,00

itinerari ciclopedonali Km 0,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non si rilevano accordi di programma attualmente in essere.

Le convenzioni in essere sono sostanzialmente riconducibili a quella in atto con Il Consorzio Servizi sociali "Agorà" ed a quello in via di liquidazione con il Piano di Zona dei Servizi sociali.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **2**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **1,200**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici erogati

Nella società moderne, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali opera una netta distinzione tra due categorie: i servizi con rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica senza specificarne in modo esplicito quali siano gli elementi qualificanti i servizi dell'una e dell'altra categoria, anche se da un punto di vista operativo si può certamente affermare che i primi operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi non a rilevanza economica possono a loro volta essere suddivisi in servizi a domanda individuale, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo istituzionale dove l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio.

Dal punto di vista economico ne consegue che:

- in linea di massima, con rare eccezioni, i servizi a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi con l'obiettivo di produrre utili o quantomeno a chiudere in pareggio;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ponendo a carico del bilancio dell'ente la quota di costi non coperti dai ricavi;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti, trattandosi di attività che per loro natura rientrano tra le competenze specifiche ed obbligatorie dell'ente locale.

Dal punto di vista giuridico, invece:

- i servizi a rilevanza economica operano in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le modalità per il ripiano straordinario delle perdite di gestione;
- i servizi a domanda individuale, invece, sono stati costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia a preventivo che a consuntivo;
- i servizi istituzionali, infine, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, contribuiscono a determinare, tramite le norme dell'ordinamento finanziario e contabile, il livello dei trasferimenti erariali.

Come sopra anticipato, il legislatore è intervenuto ripetutamente per disciplinare le scelte degli enti locali in materia tariffaria assicurando "potestà impositiva autonoma nel campo dei servizi di propria competenza e precisando che gli stessi "sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "sono tenuti a definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate". La legislazione dei servizi istituzionali contiene solo norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione di servizi pubblici indispensabili" intendendo per questi quelle attività che "rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità.

- I principali servizi a domanda individuali svolti dall'Ente sono i seguenti:
- Refezione scolastica
 - Trasporto alunni

In sede di previsione delle entrate da compartecipazione ed anche con riferimento ai costi di esercizio si è tenuto in debito conto del perdurare della limitazione in presenza dell'educazione scolastica.

Servizi gestiti in forma diretta: Il Servizio Idrico Integrato

Servizi gestiti in forma associata: Servizi Socio - Assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati: Nessuno

Servizi affidati ad altri soggetti: Nessuno

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Organismi partecipati

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
CONSORZIO ASMENET s.c.a.r.l.	https://www.asmenet.it	0,24000			1.312,00	1.312,00	1.312,00	
SVILUPPO SELE TANAGRO S.r.l.		4,35000			0,00	0,00	0,00	

Società partecipate: NESSUNA PARTECIPAZIONE

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
		0,00000			0,00	0,00	0,00	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici. Tutti i servizi sono affidati conformemente alle norme di riferimento.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Il documento di programmazione 2021/2023 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal dalla 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 nonché alle altre disposizioni normative vigenti.

In questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio che rappresentano dello storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

685.354,90

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	165.138,18	3.844.604,81	4,30
2018	179.543,58	2.524.568,17	7,11
2017	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti: Nel corso del triennio non sono stati istruiti e riconosciuti debiti fuori bilancio dal C.C.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non si è registro alcun disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, all'introduzione dei nuovi principi contabili a decorrere dall'esercizio 2016.

Ripiano ulteriori disavanzi

Ad oggi, non si sono registrati disavanzi, ma bensì un avanzo di amministrazione che così come impone la Corte dei Conti è vincolato per il FAL e gli altri fondi obbligatori.

4 – Gestione delle risorse umane

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente risente in maniera rilevante delle riduzioni del numero di dipendenti a causa dei collocamenti in quiescenza degli ultimi 5 anni e delle politiche di contenimento della spesa per il personale adottate negli ultimi anni dallo Stato, con una normativa specifica talora contraddittoria e di difficile interpretazione (si veda al riguardo la sequenza di disposizioni normative contenute nelle Leggi di stabilità degli ultimi cinque anni).

Il quadro normativo in tema di reclutamento di personale già a decorrere dal 2015, è diventato ulteriormente limitativo per gli enti locali, in considerazione di un blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono contingentate dalla legge e sono state ridefinite con il D.L. n. 90/2014, che fissa per il 2014 e

2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018. Solo a decorrere dal 2019 il Governo Centrale sta favorendo le assunzioni di nuovo personale, ma che comunque deve essere contenuto con rispetto al contenimento della spesa corrente.

Questo sistema è basato su un portale nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: già dal mese di ottobre le province dovranno rendere note le proprie situazioni di eccedenza di personale non necessario per svolgere le residue funzioni fondamentali, mentre gli Enti locali caricheranno nello stesso portale i propri fabbisogni per gli anni 2017 e 2019.

Allo stato attuale non è possibile prevedere se questo percorso si concluderà nei termini fissati dallo stesso DPCM, ma le difficoltà fin qui incontrate già nella sola individuazione del personale in sovrannumero lasciano pensare a ulteriori spostamenti di queste scadenze, e dunque un prolungamento della condizione di stallo in cui si trovano gli Enti rispetto alla programmazione del personale.

Il prefato scenario è notevolmente mutato per effetto delle nuove disposizioni in materia di personale che hanno di fatto abolito il turn over e consentito una maggiore flessibilità per il ricambio del personale dipendente.

Di ciò, L'amministrazione ne sta valutando gli effetti benefici al fine di poter programmare le relative e future assunzioni di ricambio dell'organico.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A5	1	1	0
Categoria B4	1	1	0
Categoria B6	1	1	0
Categoria C6	3	3	0
Categoria D1	2	0	0
Categoria D4	2	1	2
Categoria C5	4	4	1
CategoriaC2	1	1	0
Categoria B2	1	1	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria A3	3	3	0
Categoria A2	2	2	0
TOTALE	22	19	3

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	0	870.460,26	25,93

5 – Vincoli di finanza pubblica

Premessa

Le regioni e gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000)

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016, all'art.1, comma 707, stabilisce che a decorrere dall'esercizio in corso cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali. Restano fermi gli adempimenti relativi al pareggio di bilancio nonché le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto. Al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del

rispetto del pareggio all'interno del quale non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri (contenzioso, indennità di fine mandato, perdita delle partecipate, fondo rinnovi contrattuali) concernenti accantonamenti destinati a riconfluire nell'avanzo di amministrazione. L'Ente nel Triennio precedente **ha sempre** rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	5.253.982,49	10.479.963,77	8.916.725,28	13.182.327,61	38.675.013,61	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	6.617,83	0,00	0,00	0,00	0,00	- 14,916			
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.508.121,31	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	6.617,83	0,00	1.508.121,31	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	- 0,538
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.531.186,00	9.098.587,30	16.806.742,03	14.797.547,35	18.810.147,91	44.302.833,91	0,00	0,00	- 11,954

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018 (riscossioni)		2019 (riscossioni)		2020 (previsioni cassa)		2021 (previsioni cassa)		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5					
Tributarie	0,00	1.373.206,66	5.977.285,04	6.328.899,10	5,882					
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	1.227.722,03	2.228.118,37	2.198.699,44	- 1,320					
Extratributarie	0,00	780.769,30	1.734.806,11	1.730.922,55	- 0,223					
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	3.381.697,99	9.940.209,52	10.258.521,09	3,202					
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000					
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	3.381.697,99	9.940.209,52	10.258.521,09	3,202					
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	598.485,64	15.240.705,86	13.382.413,87	- 12,192					
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000					
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000					
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000					
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000					
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	598.485,64	15.240.705,86	13.382.413,87	- 12,192					
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000					
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.508.121,31	1.500.000,00	- 0,538					
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.508.121,31	1.500.000,00	- 0,538					
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	3.980.183,63	26.689.036,69	25.140.934,96	- 5,800					

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono state improntate nel mantenimento dei carichi tributari pregressi, anche in ragione della crisi economica generata dalla Pandemia.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, si rimanda alle delibere di Giunta Comunale e alle indicazioni del C. C.

IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni cecessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Le maggiori risorse provenienti dal versamento IMU sui terreni agricoli sono compensate da riduzioni del fondo di solidarietà e sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al del decreto legge n. 4/2015. Il comune non è interessato dalla norma in questione perché territorio montano.

A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38, % circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato.

Analogamente per l'esercizio corrente l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di procedere ad alcun aumento tariffario. Difatti sono state confermate tutte le aliquote fiscali.

ADDITIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449.
PER QUANTO RIGUARDA IL COMUNE DI BUCCINO TALE ADDIZIONALE NON E' STATA MAI ISTITUITA.

TARI

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o

iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva, in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe considerate ai fini del presente documento sono, per il momento quelle già fissate per l'anno 2020 e quindi non è stata oggetto di variazione anche per l'anno 2021.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Nel triennio 2021/2023 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1,

del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2019 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. La capacità di indebitamento del Comune di BUCCINO sarà evidenziata all'esito della predisposizione del documento programmatico e alla redazione della nota integrativa. Ad ogni buon conto si riporta

l'equilibrio finanziario approvato.

Si precisa che per l'anno 2021 non è prevista alcuna contrazione di mutui per la realizzazione di OO.PP., così come previsto dal Piano Annuale delle OO.PP. Le opere previste sono tutte finanziate con fondi provenienti da Enti Sovraordinati, quali la Comunità Europea, Regione, Ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo, come già evidenziato in precedenza, **NON SONO PREVISTE SOTTOSCRIZIONI DI MUTUI.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.948.377,45	1.969.303,41	1.969.303,41
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.046.324,09	1.100.007,15	1.100.007,15
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	849.903,27	846.120,61	846.120,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.844.604,81	3.915.431,17	3.915.431,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(+)	384.460,48	391.543,12	391.543,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO		384.460,48	391.543,12	391.543,12
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.379.709,22	3.970.856,30	3.548.888,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.379.709,22	3.970.856,30	3.548.888,53
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio In questa prima versione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-203 sono riportate le previsioni di entrata e di spesa risultanti dal bilancio approvato per il periodo 2021/2023 sulle quali il 2021 rappresenta nient'altro che un prolungamento delle entrate e delle spese correnti del 2020. Successivamente si procederà a un'ulteriore revisione delle previsioni di entrata e di spesa, rivolgendo una particolare attenzione alle disposizioni di interesse dei Comuni che saranno contenute nelle leggi che entreranno in vigore di qui in poi tra cui anche con riferimento al già richiamato "decreto sostegni".

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si riporta uno stralcio della "Relazione Tecnica Contabile" allegata Alla Deliberazione di G.C. n. 47 del 29/03/2021.
In merito alla programmazione del personale, PARAMETRI E LIMITI DI SPESA:

1) PARAMETRO – Classe demografica del Comune. Il Comune di Buccino si colloca, per la classe demografica alla fascia dei parametri previsti per i comuni da 3.000 a 4.999 è quindi si identifica nella copia di valori soglia tra 27,20 e 31,20; PRIMA SOGLIA 27,20 SECONDA SOGLIA 31,20
2) PARAMETRO – Media delle entrate accertate dei primi tre Titoli delle Entrate al netto del FCDE ultimi tre rendiconti approvati. Il dpcm prevede che occorre determinare il valore medio degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. Nella tabella sotto indicata se ne riportano i valori. Alla presente relazione sono allegate le stampe di cui ai rispettivi certificati al rendiconto, nonché del FCDE da bilancio di Previsione 2019 (Allegato n. 1). VALORE MEDIO DELLE ENTRATE al netto del FCDE..... €. 3.855.067,78

3) PARAMETRO – Spesa del personale storica. Il dpcm prevede che vada calcolata la spesa complessiva sostenuta per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto di gestione approvato. (Allegato n. 2). SPESA COMPLESSIVA PERSONALE ANNO 2019.....€. 751.493,71

Per i valori sopra indicati e quindi in merito al rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi rendiconti approvati si determina la collocazione del Comune in relazione ai valori di soglia.

Il rapporto spesa/entrate così calcolato può essere:

- 1) Inferiore al valore della prima soglia
- L'ente può aumentare il valore della spesa di personale.
- Il valore di incremento è tale che, se sommato alle spese di personale dell'ultimo rendiconto, il rapporto tra spese di personale (così ottenuto) e le entrate correnti è pari al valore della prima soglia.
- Il valore di incremento non può tuttavia superare il limite "Incremento spesa personale massimo annuo".
- È possibile utilizzare i resti assunzionali relativi al quinquennio precedente, salvo il non superamento del limite della prima soglia.
- 2) Compreso tra la prima soglia e la seconda soglia
- L'ente non può incrementare il valore rapporto tra "spese del personale"/"media entrate ultimi tre rendiconti" rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. L'interpretazione di questo passaggio purtroppo non è molto chiara: se il rapporto tra spese del personale ed entrate si colloca tra la prima e la seconda soglia, questo rapporto diventa una sorta di "nuova soglia". In altre parole, è possibile incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto.
- 3) Superiore al valore della seconda soglia
- L'ente non può in alcun caso aumentare il valore della spesa di personale, ma deve adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spese del personale/entrate correnti, fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al

conseguimento del predetto valore soglia.

Nella tabella (Allegato n. 3) è dato atto e calcolato il parametro di riferimento che colloca il Comune di Buccino, per la programmazione a valere per l'anno 2020 e con riferimento all'ultimo rendiconto approvato che è quello dell'anno 2018 nella terzo caso e quindi i valori finanziari assoluti della spesa del personale sono i seguenti:

SPESA MASSIMA DEL PERSONALE TEORICA PER L'ANNO 2020 È LA SEGUENTE:

Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente 1.048.578,44

Spesa del personale anno 2019 751.493,71

Aumento massimo (+) rispetto alla spesa 2019 297.084,73

Il comune quindi PUÒ programmare per il triennio 2021/2023 assunzioni a tempo indeterminato e determinato come da prospetto allegato.

Si riporta comunque la programmazione Triennale da dotazione organica e da possibile assunzioni.

ANNUALITA' 2021

Personale a tempo NDETERMINATO NESSUNA ASSUNZIONE

Personale a tempo DETERMINATO

- Funzionario Direttivo Tecnico – Area Tecnica – Assunzione ex art. 110 comma 2 Tuel Full Time 36 settimanali. Triennio 2021 -2023 – Annualità 2021

- PERSONALE A SCAVALCO:

Si conferma l'impiego del personale di altra amministrazione

- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018), di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Ragioneria per i necessari adempimenti amministrativo – contabili, per almeno 12 ore settimanali, Cat. D (Gennaio - Dicembre 2021), cui conferite eventuale posizione organizzativa, in assenza di eventuale figura professionale.

- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi art 14 CCNL enti Locali vigente di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Anagrafe e stato civile per il supporto al predetto Settore nei limiti dell'orario di lavor e delle risorse finanziarie disponibili, Cat. D/C(Gennaio - Dicembre 2021);

- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018), di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Tecnico per il supporto al predetto Settore per almeno 12 ore, Cat. D (Gennaio - Dicembre 2021);

ANNUALITA' 2022

Personale a tempo INDETERMINATO

Previsione di assunzione mediante concorso Ripam/Regione Campania – Delibera adesione G.C. n. 78 del 23 maggio 2019 per le seguenti figure professionali:

- 1) Area Demografici/Stato Civile n. 1 unita Categoria D1 – Responsabile di Posizione Organizzativa;
- 2) Area Finanziaria 1 unita Categoria D1 – Responsabile di Posizione Organizzativa;
- 3) Area Tecnica 1 unita Categoria D1 – Responsabile di Posizione Organizzativa;

Previsione di assunzione mediante procedura concorsuale pubblica:

- 1) Area Vigilanza – Polizia Municipale n. 1 unita Categoria D1 – Responsabile di Posizione Organizzativa;
- 2) Area Vigilanza – Polizia Municipale n. 2 unita Categoria C1 Part/time 50% Operatori di Polizia Municipale;

Personale a tempo DETERMINATO
NESSUNA ASSUNZIONE

-PERSONALE A SCAVALCO:

Nelle more delle assunzioni del personale a tempo indeterminato si conferma l'impiego del personale di altra amministrazione

- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018), di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Ragioneria per i necessari adempimenti amministrativo – contabili, per almeno 12 ore

settimanali, Cat. D (Gennaio - Dicembre 2022), cui conferire eventuale posizione organizzativa, in assenza di eventuale figura professionale.

- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi art 14 CCNL enti Locali -vigente di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Anagrafe e stato civile per il supporto al predetto Settore nei limiti dell'orario di lavor e delle risorse finanziarie disponibili, Cat. D/C(Gennaio - Dicembre 2022);
- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018), di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Tecnico per il supporto al predetto Settore per almeno 12 ore, Cat. D (Gennaio - Dicembre 2022);

ANNUALITA' 2023

Personale a tempo INDETERMINATO

Previsione di assunzione mediante procedura concorsuale pubblica:

- 1) Area Tecnica n. 1 unità Categoria C-1 Part/time 50% - Geometri;
- 2) Area Finanziaria n. 1 unità Categoria C-1 Part/time 50% - Ragionieri;

Personale a tempo DETERMINATO NESSUNA ASSUNZIONE

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si rimanda a quanto indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 15 del 08/02/2021

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora i cui valori sono indicati nel bilancio di previsione.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, sono rispettati.
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		286.313,53		
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	4.380.822,07 0,00	4.127.820,30 0,00	4.127.820,30 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	27.027,00	27.027,00	27.027,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	3.955.246,23 0,00	3.707.930,24 0,00	3.707.930,24 0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	235.232,16	230.000,00	230.000,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	427.653,45 0,00	421.967,67 0,00	421.967,67 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		24.949,39	24.949,39	24.949,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		24.949,39	24.949,39	24.949,39
O=G+H+I+L+M				

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti Locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	8.916.725,28	13.182.327,61	38.675.013,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	27.027,00	27.027,00	27.027,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	8.914.647,67 0,00	13.180.250,00 0,00	38.672.936,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-24.949,39	-24.949,39	-24.949,39

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		24.949,39	24.949,39	24.949,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		24.949,39	24.949,39	24.949,39

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del bilancio dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa corrente in termini di competenza, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione è indirizzata per il pieno equilibrio ed evitare addebiti di interessi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESA	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	286.313,53	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.328.899,10	2.328.854,22	2.285.857,35	2.285.857,35	Titolo 1 - Spese correnti	6.539.666,70	3.955.246,23	3.707.930,24	3.707.930,24
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.198.699,44	1.223.146,79	1.055.742,34	1.055.742,34					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.730.922,55	828.821,06	786.220,61	786.220,61	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.541.836,65	8.914.647,67	13.180.250,00	38.672.836,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.382.413,87	8.916.725,28	13.182.327,61	38.675.013,61	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.009,40	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.640.934,96	13.297.547,35	17.310.147,91	42.802.833,91	Totale spese finali	20.082.512,75	12.869.893,90	16.888.180,24	42.360.866,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	427.653,45	427.653,45	421.987,67	421.987,67
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.469.612,66	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.503.163,96	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale titoli	36.610.547,62	25.997.547,35	30.010.147,91	55.502.833,91	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.593.999,10	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00
					Totale titoli	33.607.328,26	25.997.547,35	30.010.147,91	55.502.833,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.896.861,15	25.997.547,35	30.010.147,91	55.502.833,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.607.328,26	25.997.547,35	30.010.147,91	55.502.833,91
Fondo di cassa finale presunto	3.289.532,89								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati
NESSUNO

Società controllate
NESSUNO

Enti strumentali partecipati
Si rimanda alla delibera di razionalizzazione annuale

Società partecipate
NESSUNA

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'adempimento non è più obbligatorio ma L'Amministrazione ha inteso comunque adottarne i principi di controllo della spesa che sono previsti nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 29/03/2021.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Nel corso dell'esercizio, laddove si renda necessario adottare provvedimenti a favore della collettività, soprattutto in termini di RISTORI l'Amministrazione procederà in tal senso.

Si riporta in allegato la Nota Integrativa al Bilancio al fine di fornire una migliore lettura dei dati contabili del Bilancio di previsione:
Breve Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha introdotto, e nel tempo stabilizzato, una serie di innovazioni sia dal punto di vista finanziario e contabile nonché dal punto di vista programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

- a) schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- d) principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- e) previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- f) Documento Unico di Programmazione DUP.

Tra gli allegati al bilancio di previsione è stata inserita anche la "nota integrativa".

La Nota Integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, analizzando gli elementi che si reputano maggiormente significativi, verificandone il rispetto dei principi contabili, quali requisito fondamentale per garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo espone le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa, fornendo una visione globale dell'intera gestione dell'Ente relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'Esercizio. La tabella di riferimento evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, come definito dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i, secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo".

In particolare le previsioni formulate dai Responsabili di Area del Comune di concerto con le indicazioni volute e fornite dall'Amministrazione Comunale, per la costruzione del bilancio di previsione 2021 – 2023 sono state elaborate sulla base dei vincoli imposti dalla normativa vigente, e di cui alla legge di bilancio nazionale e ai successivi provvedimenti correttivi ed integrativi, oltre che della corretta applicazione del principio finanziario della competenza potenziata, previsto dal D. Lgs. 118/2011, che prevede l'obbligo di imputare le entrate e le spese all'esercizio in cui le stesse divengono esigibili.

La tabella allegata al bilancio evidenzia il rispetto del pareggio finanziario in termini di competenza per le singole annualità considerate. Relativamente al bilancio di cassa, si osserva che gli stanziamenti previsti prevedono riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residuo, tali da ottenere un fondo di cassa finale non negativo.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2021 – 2023
Come previsto dalla normativa vigente, gli equilibri finali di bilancio tra entrate e spese in termini di competenza, evidenziano un equilibrio finale non negativo, come da prospetto dimostrativo, allegato al Bilancio e redatto secondo l'Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011. L'equilibrio di bilancio in sede di previsione viene rispettato

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

ENTRATA

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state formulate secondo i seguenti criteri:

Imposte, tasse e proventi assimilati
La politica tributaria è ispirata ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo equità e progressività.

Per il periodo 2021-2023 il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di pressione tributaria invariata rispetto al precedente esercizio. Nelle poste contenute nel bilancio di previsione, si evidenzia però una particolare attenzione rivolta al recupero della evasione ed elusione tributaria locale. Inoltre, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti, finalizzati alla razionalizzazione e alla ottimizzazione dei processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

Si ricorda che l'anno 2020 è stato significativo in quanto viene abolita la IUC, mantenendo operativa unicamente la riscossione della Tari. L'abolizione ha riguardato sostanzialmente all'unificazione dell'IMU con la Tasi e consente ai Comuni di variarne le aliquote sempre nel rispetto dei principi normativi di riferimento. In linea con quanto già definito nel precedente anno l'Amministrazione Comunale NON HA apportato alcuna variazione in merito.

L'Amministrazione Comunale, al fine di NON voler variare le aliquote di riferimento ne ha confermato i presupposti ma soprattutto di NON determinare aumenti di aliquote
IMU

L'Amministrazione ha ritenuto come sopra indicato di confermare tutte le aliquote del prelievo fiscale. La previsione del gettito Imu degli esercizi 2021-2023 è formulata secondo i principi contabili al netto della trattenuta a titolo di contribuzione dell'ente al fondo di solidarietà comunale, così come rideterminato recentemente dal Ministero dell'Interno.

TARI

La normativa in materia prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal DPR 158/99.

La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali, in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La tariffa, così come attualmente calcolata, consente di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal piano finanziario, ed alle conseguenti tariffe, già fissate per l'anno precedente. Anche in questo caso per l'anno 2021 sono previste innovazioni dovute essenzialmente alle delibere dell'Ateneo che impone l'adozione di un nuovo Pef compatibile con quanto espressamente previsto dal legislatore. A seguito di rinvio normativo, l'Ente ha optato per la piena applicazione a decorrere dagli esercizi finanziaria dei nuovi parametri afferenti le aliquote derivanti dal nuovo Pef. Al momento della redazione ed approvazione del Bilancio si è ritenuto di dover confermare le aliquote già definite per l'anno 2020

COMPARTICIPAZIONE DI TRIBUTI

L'addizionale comunale Irpef, NON viene prevista come imposta confermando la NON applicazione anche per l'anno corrente.

FONDI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La previsione iscritta in bilancio di spettanza a titolo di fondo di solidarietà comunale è quella risultante da apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti erariali sono stati previsti sulla base del riparto ad ogni singolo Ente delle assegnazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate derivanti dalla erogazione di servizi di mensa e trasporto scolastico sono state previste sulla base dell'andamento storico, opportunamente ponderato con numero stimato degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi.

I proventi dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere. Atteso che in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione 2021, sono state evidenziate somme a residuo, dovute al mancato pagamento dei canoni scaduti, si procederà ad attivare tutte le procedure per il recupero coattivo anche con la ipotetica rescissione dei contratti in essere.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base delle attività sanzionatorie previste dal responsabile al servizio. ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire, sono state destinate unicamente ed esclusivamente per poter finanziare opere pubbliche nel rispetto dei limiti fissati dalla legge di riferimento. SPESA

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio. E' stato effettuato idoneo accantonamento per le spese di indennità di fine mandato. FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento se non risulterà oggetto di impegno nel corso dell'esercizio genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
 2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
- La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, di tutte le entrate tributarie comunali. Dal momento che le risorse da quantificare in termini di accantonamento sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), nel prospetto, allegato 2) si ha modo di verificare la serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

L'importo quantificato ammonta quale quota per l'anno 2021 è pari ad €. 235.232,16 come da tabella e prospetti di quantificazione.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per il Comune di Buccino, allo stato non vi sono società partecipate in perdita di grave e preoccupante rilievo anche per la scarsa detenzione di quote di partecipazione. E' stato comunque costituito il fondo per l'importo già accantonato nel risultato dell'Ultimo rendiconto approvato, mantenuto nel risultato del risultato del rendiconto 2020.

2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

Allo stato non è stato applicato il principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) in quanto le somme occorrenti a finanziare tale spesa non sono state oggetto di apposita previsione di bilancio, atteso che la parte della componente politica, ha espressamente rinunciato a qualsiasi indennità prevista per legge.

Al bilancio di previsione è allegato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, non è stato redatto in quanto non se ne riscontra l'utilità.

3. Vincoli ed utilizzo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio precedente.

Come è noto in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, - laddove non sia intervenuta l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente, - che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

In sede di elaborazione del bilancio di previsione 2021/2023, il rendiconto di gestione non è stato ancora approvato e quindi il risultato di amministrazione, riportato

in bilancio è da ritenersi "presunto" e del resto NON È STATO APPLICATO AL BILANCIO STESSO.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021-2023 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

In particolare l'equilibrio di bilancio è dimostrato nella tabella "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI" di cui alla presente nota integrativa;

4. Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviate al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviate al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV NON è stato quantificato né per la parte corrente e né per le spese in Conto Capitale.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono stati previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento mediante accensione di mutuo con la Cassa DD.PP.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DAL COMUNE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Questo Comune non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

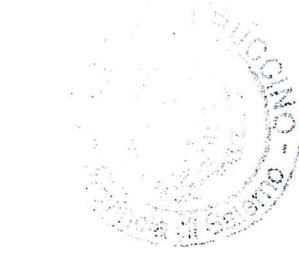
Le quote delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet istituzionale dell'Ente.
<http://www.comune.buccino.sa.it> al link "Amministrazione trasparente" Sezione di I livello Enti controllati , Sezione di II livello Società partecipate.

La presente "Nota integrativa" costituisce allegato al documento di programmazione – Bilancio di Previsione 2021/2023.

COMUNE DI BUCCINO, li 24 APR. 2021



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Ernesto Cruoglio



Il Rappresentante Legale
Nicola Parisi

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 10 GIU. 2021 reg. al n° _____ per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 10 GIU. 2021

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva. —
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 10 GIU. 2021



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Margherita Torraca

Buccino, 10 GIU. 2021

Per copia conforme all'originale



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Margherita Torraca